

## NOTIZIA

# I vescovi polacchi chiedono più messe in risposta al coronavirus: "inimmaginabile" per chiudere le chiese

*'Proprio come gli ospedali curano le malattie del corpo, così la Chiesa serve, tra l'altro, a curare le malattie dell'anima; ecco perché è inimmaginabile che non preghiamo nelle nostre chiese ', ha affermato l'arcivescovo Stanisław Gądecki, leader della conferenza episcopale polacca.*

Mar 10, 2020 - 16:41 EST



*L'arcivescovo Stanisław Gądecki, presidente della conferenza episcopale polacca.*

*By Dorothy Cummings McLean*

POZNAN, Polonia, 10 marzo 2020 ( LifeSiteNews ) - I vescovi polacchi hanno chiesto più messe in risposta all'epidemia di coronavirus.

**IMPEGNO DI PREGHIERA: VP Pence ha ragione. Abbiamo bisogno della preghiera per combattere il coronavirus, non delle buffonate politiche "**  
**Firma qui.**

L'arcivescovo Stanisław Gądecki, scrivendo come capo della conferenza episcopale polacca, ha rilasciato una dichiarazione chiedendo che le Messe extra siano rese disponibili in modo che le congregazioni saranno più piccole.

“Riconoscendo la raccomandazione dell'ispettore sanitario capo che non ci saranno grandi raduni di persone, sto chiedendo l'aumento - per quanto possibile - nel numero di messe domenicali nelle chiese, in modo che in qualsiasi momento il numero dei fedeli che partecipano alle liturgie sono conformi al regolamento sanitario ”, ha scritto Gądecki.

L'arcivescovo polacco di Poznań ha dichiarato che era "inimmaginabile" per i cattolici polacchi non pregare nelle loro chiese.

“Nella situazione attuale, desidero ricordarti che proprio come gli ospedali curano le malattie del corpo, così la Chiesa serve, tra l'altro, a curare le malattie dell'anima; ecco perché è inimmaginabile che non preghiamo nelle nostre chiese ”, ha scritto.

"Ti ricordo che, nella situazione attuale, gli anziani e i malati possono rimanere a casa e da lì guardare le trasmissioni della Santa Messa", ha continuato, offrendo un elenco di messe trasmesse su varie stazioni televisive polacche.

"Ti ricordo che non vi è alcuna regola che durante la Messa devi dare il segno della pace stringendo la mano", ha aggiunto Gądecki.

“Raccomandiamo a Dio coloro che sono morti a causa del coronavirus. Preghiamo per la salute dei malati, nonché per i medici, il personale medico e tutti i servizi che stanno lavorando per fermare la diffusione di questo virus ”, ha continuato.

“Preghiamo per la fine dell'epidemia. In accordo con la Tradizione della Chiesa, vi incoraggio in particolare a pregare la preghiera di supplica [ Trisagion ] "Santo Dio, Santo Potente ...". ”

La risposta del quotidiano cattolico polacco *Polonia Christiana* alla notizia della richiesta di Gądecki è stata "Grazie a Dio!"

Attualmente ci sono solo 22 casi di coronavirus in Polonia, un contrasto con l'Italia, dove oltre 9000 persone hanno il virus e centinaia sono morte. In Italia, tra le altre misure, viene chiesto alle persone di rimanere da uno a due metri (cioè approssimativamente da tre a sei piedi e mezzo) l'una dall'altra.

## **La risposta di Papa Gregorio Magno alla peste: una processione penitenziale**

Lo storico italiano Roberto de Mattei ha descritto come Papa San Gregorio Magno abbia risposto a una pestilenza mortale durante il suo pontificato. Dopo la sua elezione nel 590, Gregorio guidò una processione penitenziale dei fedeli in tutta Roma.

“Mentre la moltitudine attraversava la città, in un silenzio sepolcrale, la pestilenza raggiunse un tale punto di rabbia, che nel breve spazio di un'ora, ottanta persone caddero a terra. Tuttavia, Gregorio non ha cessato per un secondo di esortare la gente a continuare a pregare e ha insistito affinché l'immagine della Vergine dipinta da San Luca e conservata a Santa Maria Maggiore, fosse portata in prima fila nella processione ”, racconta de Mattei .

La peste del VI secolo fu vista come una punizione. Dopo la processione, Gregorio vide come gli angeli si sistemarono in un cerchio attorno al ritratto della Madonna e, alzando gli occhi, “vide in cima al castello un angelo che, dopo aver asciugato la sua spada gocciolante di sangue, la rimise dentro la sua guaina, come segno che la punizione era finita. ”

## **Tutte le messe pubbliche in Italia sospese fino al 3 aprile**

I vescovi d'Italia hanno annunciato che sospenderanno tutte le messe pubbliche fino al 3 aprile, in conformità con un decreto emanato dal governo italiano l'8 marzo, che chiedeva la sospensione di "cerimonie civili e religiose, comprese le cerimonie funebri".

Domenica, Papa Francesco non ha pregato la tradizionale preghiera dell'Angelus in una delle finestre del Palazzo Apostolico che si affaccia su Piazza San Pietro, la sua prassi abituale, ma invece ha pregato dall'interno della biblioteca. La breve cerimonia è stata trasmessa in streaming e può essere vista sugli schermi in Piazza San Pietro. Il Vaticano aveva annunciato sabato che queste misure erano "necessarie per evitare il rischio di diffusione di COVID-19 a causa della folla durante i controlli di sicurezza per accedere alla piazza, come richiesto anche dalle autorità italiane".

All'inizio dell'Angelus , Papa Francesco si riferiva a se stesso come "messo in gabbia" nella biblioteca del Palazzo Apostolico, aggiungendo, "ma ti vedo, ti sono vicino". Centinaia di fedeli si erano radunati in Piazza San Pietro, anche se l'Angelus era trasmesso solo su un grande schermo in piazza, senza la presenza fisica del Santo Padre.

Il Papa ha affermato che "questo modo di pregare l'Angelus" è stato fatto come misura preventiva, "al fine di evitare piccole folle di persone, che possono favorire la trasmissione del virus".

## **Comunione sulla lingua "più igienica" che a mano, alcuni vescovi cercano comunque di vietarla**

Numerosi vescovi in Francia, negli Stati Uniti, in Inghilterra e nel Galles, a Malta, a Gerusalemme , a Singapore e nelle Filippine hanno emanato delle linee guida a favore di dare la Comunione nella mano ma non nella lingua, con alcuni che vietano apertamente quest'ultima. Ciò avviene nonostante una dichiarazione del Vaticano del 24 luglio 2009 - rilasciata durante l'epidemia di influenza suina - che afferma che i cattolici hanno il diritto di ricevere la Comunione sulla lingua e che la Comunione nella mano è una dispensa e non è mai stata pensata la norma in tutto il mondo.

L'arcidiocesi cattolica di Portland, nell'Oregon, guidata dall'arcivescovo Alexander Sample, pubblicò delle linee guida che affermavano il diritto dei cattolici di ricevere l'eucaristia sulla lingua dopo che alcuni dei suoi sacerdoti avevano tentato di vietarla.

Il vescovo Atanasio Schneider , uno dei difensori più espliciti al mondo dell'ortodossia e della dottrina cattolica, ha anche difeso l'accoglienza della Comunione sulla lingua nonostante i timori del coronavirus.

Ha anche sostenuto che "La comunione in bocca è certamente meno pericolosa e più igienica rispetto alla Comunione nella mano".

“Da un punto di vista igienico, la mano trasporta un'enorme quantità di batteri. Molti agenti patogeni vengono trasmessi attraverso le mani. Sia agitando le mani di altre persone o toccando frequentemente oggetti, come maniglie delle porte o corrimano e maniglioni nei trasporti pubblici, i germi possono passare rapidamente da una mano all'altra; e con queste mani e dita non igieniche le persone toccano spesso il naso e la bocca. Inoltre, a volte i germi possono sopravvivere sulla superficie degli oggetti toccati per giorni. Secondo uno studio del 2006, pubblicato sulla rivista "BMC Infectious Diseases", i virus dell'influenza e virus simili possono persistere su superfici inanimate, come ad esempio maniglie delle porte o corrimano e maniglie nei trasporti e negli edifici pubblici per alcuni giorni ", ha detto.

Ha descritto qualsiasi divieto di comunione in bocca come "infondato rispetto ai grandi rischi per la salute della Comunione in mano al tempo di una pandemia".

Schneider ha affermato che è come se alcune autorità della Chiesa stessero usando il coronavirus come "pretesto" per banalizzare l'accoglienza della Comunione.

Altri hanno sottolineato l'ironia dei vescovi che si affrettano a limitare l'accoglienza della Santa Comunione a causa della possibilità di malattie fisiche senza aver fatto nulla per impedire ai politici a favore dell'aborto e coloro che vivono in adulterio e altri peccati mortali di ricevere la Comunione.

*Claire Chretien ha contribuito a questo rapporto.*

---